

#IaretedelVangelo

Domenica 16 maggio 2021

PREGHIAMO INSIEME...

**Gesù, con la tua risurrezione
ci hai aperto una nuova via di speranza.**

**Oggi, salendo al Padre
e mettendoti alla sua destra,
ci assicuri che noi siamo con te.**

**Tu intercedi per noi e porti con te
la nostra umanità, anche quella ferita.**

**Preghi il Padre per noi
perché possiamo camminare nel mondo
sostenuti dalla tua amicizia che mai viene meno.**

Aiutaci a diffondere il tuo vangelo

con la nostra testimonianza,

fatta di scelte semplici e vere,

fatta di parole schiette e sobrie,

fatta di sorrisi e gesti di accoglienza e umanità.

Tu, Gesù, inviti anche noi a camminare,

insieme agli altri,

per costruire un mondo più giusto:

una Chiesa unita nella fraternità

e che sia più famiglia,

una società più umana e solidale.

**Accendi Signore, in noi, il coraggio della fede,
allontana da noi le paure e fa' che superiamo
difficoltà, insuccessi e offese.**

Splenda su di noi il dono della tua Grazia.

SEGNO

Dio è un vero artista!

**Egli dipinge ogni istante
della nostra vita come opera
d'arte delle più belle!**

Ringraziamo per quella volta

**che... abbiamo sentito la
vicinanza di Dio. Lo facciamo
colorando un foglio bianco,**

**facciamo dei tratti con
pennarelli di colori diversi:**

**man mano il foglio si
colorerà con i tratti delle
gioie e delle difficoltà che
ciascuno ha vissuto.**

Diocesi di Concordia-Pordenone

Servizio per la Catechesi - Pastorale Familiare

Commento al Vangelo (Mc 16,15-20)

Chissà che cosa si aspettavano i discepoli dopo aver superato la sorpresa di rivederlo vivo. Il giudizio universale non era incominciato, il sole continuava a sorgere e tutti continuavano a fare il loro lavoro, compresi loro, che erano tornati a pescare. Potevano immaginare che avrebbe ricominciato i suoi giri di insegnamenti e guarigioni con più successo: adesso, vedendolo risorto, avrebbero dovuto ascoltarlo tutti. Potevano aspettarsi che sarebbero andati ad accordarsi con i sacerdoti e i farisei per iniziare la redenzione: in quel caso, i discepoli sarebbero stati in prima fila. Forse avevano anche pensato che Gesù se ne sarebbe tornato da Dio, un po' per fargliela pagare ai Giudei, deluso da tutti coloro che avevano perso la loro occasione... Già. E noi? Che cosa ci aspettiamo che faccia il risorto adesso, nel nostro tempo e nelle nostre vite? Difficile da dirsi, sebbene siano passati più di duemila anni.



Così, quando i discepoli lo hanno incontrato per capire come sarebbero andate avanti le cose, ce lo hanno scritto per bene, in modo da non sbagliarci. Gesù ha incontrato i suoi e li ha mandati in tutto il mondo ad annunciare la buona notizia: «Gesù ci ha insegnato e mostrato la strada per essere salvi, per vivere nelle mani di Dio. Anche se noi lo crocifiggeremo ancora, lui non si arrende e ha compiuto la salvezza». Questa è la missione che il risorto dona ai suoi discepoli. Questo è il vantaggio ad essere discepoli fedeli del Signore: viviamo con l'obbligo di portare una buona notizia nel cuore e di dirla in giro. A volte ce la dimentichiamo, a volte facciamo fatica a crederci, con tutto quello che succede. Ma se noi siamo tiepidi ci sono altri fratelli cristiani che ce lo ricordano. Con questo sfondo viviamo le nostre giornate certi che stiamo costruendo, certi che il mondo non finirà male nelle mani delle multinazionali o degli inetti, pronti sempre a dare il nostro contributo di bene anche quando altri perdono le speranze.

In verità Gesù a quei discepoli ha dato anche il potere di guarire malattie e superare miracolosamente molte minacce. Ma questo è un segno, non il dono. Il dono è la buona notizia e con essa i cristiani nei secoli hanno aiutato moltissime persone a guarire, a recuperare la loro dignità, a vivere in pienezza, a servire... anche senza miracoli. Però con la grande meraviglia di vedere che il Signore, sebbene fisicamente asceso al cielo, non era distante ma “agiva insieme con loro e confermava la Parola”.

don Federico Zanetti

durante la settimana...

...preghiamo così

Gesù,

**tu hai avuto una famiglia
e ami ogni famiglia della terra.**

**Tu sei stato il Dio-vicino
che ha illuminato la propria famiglia
con gesti e parole.**

**Aiutaci ad amarci come ci ami Tu.
Aiutaci a fare nostre le tue parole e azioni,
per proclamare la tua Parola ad ogni creatura.**

**Fa', o Gesù, che ogni famiglia
sull'esempio della tua
sia un pezzetto di Cielo in terra. Amen.**

